Conosciuta da molti come virtù dei forti: parliamo di pazienza

scritto da Lavinia Furlani | 14 Aprile 2020

Oggi parliamo di due **“qualità invisibili” che per chi lavora nel settore vitivinicolo sono chiamate in causa ogni giorno, pazienza e perseveranza.**

Due competenze “soft” che alcuni hanno più sviluppate o diciamo connaturate, altri meno, e che, in particolare la pazienza, tanto le nominiamo riferendoci agli altri, quanto **poco “le utilizziamo” noi in prima persona**.

La pazienza in particolare è proprio la qualità che ci consente di dominare le nostre emozioni e di non cadere in balia dell’istinto, della paura, delle preoccupazioni.

Ma perché nel mondo del vino sono necessarie pazienza e perseveranza?

Pensiamo a quanto tempo serve per creare una relazione proficua con un partner internazionale, pensiamo a quanta pazienza serve per poter presidiare meglio un mercato, a

quanta perseveranza per non mollare di fronte alla terza volta che andiamo in perlustrazione commerciale in un mercato e torniamo a casa senza ordini firmati.
Per non parlare di chi cerca di entrare nel mondo del vino e si accorge che non basta la passione per il prodotto ma serve una dose di perseveranza pari alla voglia di lavorare in questo settore.

I produttori di vino si confrontano con **un elemento** che abbiamo ormai ben chiaro essere **imprevedibile e di sicuro non soggetto al nostro controllo, la natura. La natura si "nutre" di tempo**, richiede quindi pazienza, ma anche la capacità di portare avanti con cura e costanza le azioni necessarie per riuscire a raccogliere "i frutti" dei nostri sforzi.

Nell'epoca contemporanea la pazienza non è tra l'altro più di moda, viviamo un'epoca dove tutto corre veloce, dove l'emozione si esprime con "un click", con "un'emoticon", con "un like", dove tutto è a portata di cellulare e il tempo "presente" sembra non esistere. Mentre **la pazienza richiede tempo, richiede di essere nel "qui e ora", nel presente.**
E non caso abbiamo unito alla pazienza **la perseveranza, che è la capacità di portare avanti con costanza una determinazione. È la qualità che ci consente di "non mollare" e di sapere vivere il tempo presente e il tempo nel suo scorrere, anche lento, senza "cambiare strada".** La difficoltà del perseverare sta nella determinazione, ovvero nella chiarezza del motivo per cui abbiamo deciso di fare una certa cosa.

In questi giorni che ci ritroviamo tutti a casa, abbiamo però dalla nostra parte la grande opportunità di riscoprire nel nostro "fermarci", pazienza e perseveranza. **Nel nostro stare "dentro" al tempo presente possiamo scoprire l'importanza di "saper aspettare" dominando le nostre emozioni, perché in questo si racchiude l'effetto di chi è "padrone" di queste due qualità invisibili.** E crediamo che tanti di noi scopriranno che non è così "ovvio" essere capaci di pazientare e perseverare. La pazienza non è passiva attesa, ma forte

dominio di “sé”.

Chiaro quindi che imparare a sviluppare queste due “qualità invisibili” è essenziale.

Come fare?

Vi diamo alcuni suggerimenti, senza certo la pretesa di essere esaustivi, ma solo con l’obiettivo di stimolarvi:

– **imposta con chiarezza i tuoi obiettivi.**
Dividi gli obiettivi a lungo termine da quelli a breve termine. Per obiettivo a lungo termine intendiamo la visione generale di un progetto. Focalizzarsi su questo tipo di obiettivo serve a mantenere viva la pazienza e trovare la benzina per raggiungere tanti obiettivi a breve termine, piccole conquiste, che ti avvicinano all’obiettivo finale a ti aiutano a non perdere di vista la meta.
Utilizza il confronto con colleghi: chi lavora nel tuo stesso settore può aiutarti a valutare la fattibilità dei tuoi obiettivi, a evidenziare problemi o soluzioni sulla base dell’esperienza pregressa. Il confronto è sempre un momento di arricchimento: non avere paura di condividere le tue idee.

– la prossima volta che decidi di fare una azione su un mercato o di promozione dei tuoi vini, focalizzati bene a definire quali risultati attendi e in quali tempi e assicurati di darti dei tempi verosimili con i tempi del mercato…

– mettiti comodo e rimani 3 minuti in silenzio, privo di dispositivi cellulari, di libri, di tv, di qualsiasi stimolo esterno e senza fare alcunché, nemmeno dormire. Fai solo una cosa, ascoltati.

– allenati ad ascoltare una persona cara, unica cosa concessa è fare domande o parlare della persona

– ricorda che la causa scatenante dell’impazienza non è quasi mai un evento esterno, quanto piuttosto il modo in cui noi

vediamo tale evento.

Per sviluppare la pazienza, bisogna avere pazienza: è una meta che richiede tempo e sforzo. Ma è uno di quei risultati che ci fanno fare uno scarto competitive enorme. Provateci anche voi.